



## Lungro. Alla Settimana della cultura presentato il libro di monsignor Renzo

# San Nicola e la Calabria

### Dedicati al Santo di Myra tre cattedrali e tanti luoghi di culto. Di particolare valore il dipinto del Quattrocento che si conserva a San Marco Argentario

DI LEONARDO BONANNO \*

L'edizione di quest'anno della Settimana della cultura calabrese, iniziativa promossa da Demetrio Guzzardi, direttore editoriale di Progetto 2000, si è conclusa il 29 agosto scorso a Lungro presso la Biblioteca Diocesana, dove è stato presentato in anteprima nazionale il saggio del confratello mons. Luigi Renzo, dal titolo: "San Nicola, il santo più venerato in Calabria". Dal titolo emerge come in Calabria sono numerosi i tanti luoghi di culto dedicati al Santo di Myra, tra i quali sono da annoverare tre cattedrali, quelle di Mileto (diocesi unificata a Nicotera e Tropea, retta da mons. Renzo); Lungro (dove è Eparca mons. Donato Oliverio) e la nostra di San Marco Argentario. Nella presentazione al volume, redatta da mons. Oliverio, si evince come l'obiettivo di mons. Renzo sia quello di invitare il lettore a riflettere sulla storia di santità "che ha attraversato la Calabria in ogni suo angolo, che ha parlato al cuore di tutti, uomini e donne, ricchi e poveri, e che suggerisce, oggi, all'uomo moderno, un modello di vita che recuperi valori e principi irrinunciabili. Questo percorso del culto a San Nicola in Calabria e in particolare nella diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea, anche attraverso la devozione popolare, nasce dall'esigenza di riscoprire, di riproporre e riappropriarsi del profondo messaggio cristiano che trasmette San Nicola: un passato per nulla anacronistico che, riletto nel presente, possa essere impulso, luce e fonte

di una rinnovata motivazione, per ridare uno slancio vitale, positivo e propositivo a un futuro incerto, troppo spesso fosco e difficile". Nell'opera il Vescovo di Mileto, autore di tante pubblicazioni storico-religiose, sottolinea inoltre come sia importante riscoprire il senso della comunione fraterna, dell'attaccamento alle tradizioni (espressione autentica delle nostre origini), della nostra identità; come sia fondamentale conoscere e capire un popolo attraverso semplici aspetti che hanno caratterizzato la vita di una comunità nel corso della sua storia millenaria. In tale contesto di articolate ricchezze, in cui si esprime la conoscenza e la spiritualità del popolo di Dio, emerge la figura di San Nicola, Vescovo di Myra, santo ecumenico. Le sue reliquie sono conservate a Bari, il corpo del Santo dal quale ancora oggi trasuda la "manna di San Nicola". Nella Cattedrale di San Marco, con la sua monumentale e ben conservata Cripta Normanna, è posta alla venerazione dei fedeli l'immagine di San Nicola, il cui originale è custodito in Episcopio. Si tratta di un dipinto bizantino con ricchezza di oro zecchino che rappresenta, per gli elementi stilistici che lo caratterizzano, una testimonianza significativa della pittura della seconda metà del '400 e può essere assegnato ad un maestro di estrazione napoletana o comunque educato nella tradizione dell'arte partenopea. Grazie alla Soprintendenza di Cosenza, l'opera è stata segnalata all'Istituto Bancario Intesa San Paolo affinché fosse inserita nell'ambito di una programmazione di restauri all'interno del Progetto Cultura "Restituzioni", giunto alla diciannovesima edizione. La Commissione di esperti, nominata da Banca Intesa, ha selezionato, fra le numerose opere d'arte provenienti da tutta Italia, anche il San Nicola di San Marco Argentario, avendolo considerato di elevato spessore culturale e finanziando l'intervento di restauro. Inoltre, il dipinto è stato scelto anche per essere esposto, dopo il restauro, alla grande mostra che lo stesso Istituto Bancario ha programmato come percorso conclusivo a livello nazionale, prevista nel periodo marzo - settembre 2021, probabilmente a Torino o a Milano. Si tratta sicuramente di un notevole risultato, che proietterà sulla ribalta nazionale la Calabria, promuoverà e valorizzerà un dipinto che rappresenta l'opera più significativa del patrimonio culturale dell'intera diocesi.



San Nicola particolare del dipinto del '400 che si conserva a San Marco Argentario

## L'incontro con la Guardia Costiera

Nei giorni scorsi il Vescovo ha ricevuto in Episcopio il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro tenente di vascello (CP) Fabio Palombella, con alcuni uomini della Marina. È stato un modo per congratularsi da parte del Vescovo con loro dopo che lo scorso 28 luglio l'equipaggio della motovedetta Sar 851 di Cetraro, comandata dal maresciallo Marcello Petrillo di San Giovanni a Piro, con a bordo i sottocapi di prima classe Cristian Lianza di Marina di Camerota e Vincenzo Cosentino di Cetraro, ha condotto un'operazione di salvataggio di un uomo che stava per annegare nelle acque di Paola. L'incontro è stato motivo di riconoscenza e particolare benedizione per il quotidiano lavoro che gli uomini della Capitaneria di Porto di Cetraro svolgono nel nostro mare

e sulle spiagge a tutela dei cittadini e per la salvaguardia dell'ambiente. Dell'incontro tenutosi in Episcopio fa riferimento la foto del gruppo dei marinai con mons. Bonanno sotto il grande dipinto che riproduce San Francesco da Paola mentre sta per attraversare lo stretto di Messina prodigiosamente sul suo mantello dopo che un pescatore gli aveva rifiutato il passaggio con la sua barca. Il Comandante in segno di gratitudine per l'accoglienza ricevuta ha consegnato al Presule un simpatico berretto della Marina Militare con l'indicazione del "Comandante Leonardo Bonanno". Dopo la significativa visita gli ospiti sono stati accompagnati dal can. Sergio Ponzo in visita alla Cattedrale e alla sottostante Cripta Normanna, dove si conservano i resti mortali del Venerabile mons. Agostino Ernesto Castrillo.



Monsignor Bonanno incontra i marinai in Episcopio

### Orsomarso

#### Sant'Anna compatrona

Accogliendo la richiesta del parroco don Mario Spinicci a nome di tutta la comunità di Orsomarso, il 22 luglio 2019 il vescovo di San Marco-Scalea mons. Leonardo Bonanno, con proprio decreto ha proclamato Sant'Anna compatrona di Orsomarso, insieme al santo patrono principale San Sebastiano. Il culto di Sant'Anna ad Orsomarso risale all'epoca tardo medievale nella chiesa del SS. Salvatore dove, nel Seicento, era dedicata una cappella.



### L'agenda

**Oggi.** Alle ore 18 il Vescovo celebra l'eucaristia nel Santuario della Madonna del Pettoruto in San Sosti, conferisce i Ministeri istituiti al seminarista Francesco Castelluzzo e ai signori Fabio Cavalcanti e Gennaro Pellegrino (Accolti); al seminarista Domenico Pandolfi e al signor Ennio Benvenuto (Lettori). Al termine del rito incorona la statua della Madonna.

**Venerdì 6 settembre.** Il Vescovo è al Santuario-Basilica del Pettoruto in San Sosti dove incontra la comunità e i sacerdoti confessori ospiti.

**Sabato 7 settembre.** Alle ore 10,30 presso il Santuario - Basilica del Pettoruto in San Sosti il Vescovo presiede la solenne concelebrazione nella ricorrenza annuale della Beata Vergine.

**Domenica 8 settembre.** Nella chiesa di Santa Maria Maddalena in Bonifati il Vescovo presenta alla comunità parrocchiale don Guido Quintieri nuovo amministratore parrocchiale.

**Mercoledì 11 settembre.** Alle ore 12 il Vescovo accoglie in Duomo le reliquie di Sant'Antonio da Padova che saranno esposte alla venerazione dei fedeli nell'antico convento dedicato al Santo in San Marco Argentario.

**Giovedì 12 settembre.** Alle ore 10,30 il Vescovo partecipa presso l'Ufficio Circondariale Marittimo in Cetraro alla cerimonia di passaggio di consegne tra i comandanti il tenente di vascello Fabio Palombella e il tenente di vascello Antonino Saladino.

**Sabato 14 settembre.** Il Vescovo partecipa alla giornata di spiritualità presso il Santuario di San Francesco di Paola con un gruppo di pellegrini cosentini.

**Lunedì 16 settembre.** Alle ore 19 nella chiesa parrocchiale Sant'Aniello in Cosenza celebra il trigesimo della Ins. Ida Grisolia.

**Martedì 17 settembre.** Alle ore 10 nel Duomo di Reggio Calabria partecipa al 50° di anniversario di ordinazione sacerdotale di mons. Giuseppe Fiorini Morosini, arcivescovo di Reggio Calabria.

**Mercoledì 18 settembre.** Alle ore 17 nella Cattedrale di Lungro, partecipa alla celebrazione del Vespro solenne presieduto da S.S. Bartolomeo I, Patriarca Ecumenico di Costantinopoli in visita all'Eparchia.

### Un convegno su cuore e diabete

Il 24 agosto scorso presso l'Istituto "E. Fermi" in San Marco Argentario si è tenuto un interessante convegno su "Cuore e Diabete: una relazione complicata". Esso è stato promosso dagli Amici del Cuore di San Marco, Associazione presieduta dal dott. Onorio Giovane e coordinata dal dottor Giancarlo Martino e ha visto la partecipazione di altri membri di associazioni del territorio, tra le quali la pro loco. Hanno relazionato il Prof. Graziano Di Gianni, Diabetologo a Livorno; prof. Beniamino Pagliaro, Cardiologo presso l'Humanitas di Milano e il prof. Paolo Antonio Pagnotta, Responsabile Reparto di Emodinamica, presso la stessa Humanitas. Gli illustri relatori hanno saputo intrattenere, per la ricchezza dei contenuti e la chiarezza espositiva, il numero pubblico intervenuto, rispondendo ad alcune richieste di chiarificazioni. La Preside dell'Istituto, dott.ssa Saveria Veltri, ha rivolto il saluto all'inizio dei lavori mentre il nostro Vescovo e il Comandante della Compagnia dei Carabinieri, dott. Oscar Caruso, hanno ringraziato gli illustri ospiti e la benemerita Associazione, che da anni opera sul territorio per la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

### dalla Curia

#### Le nomine vescovili

**Don Ennio Stamile** è il nuovo Presidente dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dal 1° agosto u.s.; subentra al can. Massimo Aloia, dimissionario. Il Vescovo con data 1° settembre ha inoltre nominato: **don Guido Quintieri** amministratore parrocchiale della Parrocchia Santa Maria Maddalena in Bonifati; **don Roberto Oliva** vicario parrocchiale della Parrocchia Santa Maria della Grotta in Praia a Mare e **don Edward Simfukwe** vicario parrocchiale della Parrocchia SS. Annunziata in S. Agata d'Esaro. **Don Leonardo Grisolia** ha concluso il suo servizio di vicario parrocchiale della SS. Trinità in Scalea.

\* vescovo

## Fiaccolata a Diamante per non dimenticare Francesco

### La comunità riunita in preghiera con Bonanno in memoria del giovane barbaramente ucciso

DI ALESSANDRO TROTTA

È trascorso un anno dalla tragica morte di Francesco Augieri, il giovane cosentino di 23 anni ucciso la notte del 22 agosto del 2018 all'uscita da un locale notturno di Diamante. Un episodio che ha segnato profondamente la famiglia Augieri, la città e l'intero comprensorio che lo scorso 23 agosto hanno voluto ricordarlo con una veglia di preghiera, tenutasi in

tarda sera in piazza S. Biagio a Diamante, organizzata dalle parrocchie Immacolata Concezione, San Biagio e Santa Maria dei Fiori, in collaborazione con l'amministrazione comunale. La cerimonia, che ha visto la partecipazione di autorità civili ed ecclesiastiche ed esponenti delle istituzioni locali e delle forze dell'ordine, è stata officiata dal vescovo Bonanno, che ha detto: «Come è possibile che in una civiltà cristiana si possano verificare tali fatti che sono agli antipodi dell'umanità e della cristianità». Il Presule, rivolgendosi ai giovani presenti, ha poi chiesto loro di «Affidarsi al Signore, perché la nostra preghiera, che nasce dal cuore buono, sia accolta in suffragio di Fran-

cesco. Non credo però ne abbia bisogno - ha sottolineato mons. Bonanno - perché lui, come altri, è martire dei nostri giorni, della strada, di chi non vive con equilibrio la propria vita. Ci dobbiamo abbandonare nelle mani di Dio, affinché ci ispiri progetti che siano inno alla vita, dono immeritato, che una volta ricevuto va protetto, custodito e amato». Comosso il sindaco Ernesto Magorno che ha fortemente voluto la cerimonia per esprimere vicinanza alla famiglia del giovane barbaramente ucciso: «non ero sindaco di Diamante un anno fa - ha detto - ma ho chiesto perdono a nome della mia comunità ai genitori di Ciccio - così lo chiamavano nella sua Cosenza - per non aver saputo fer-

mare la violenza estrema che ha lo ha portato via». La mamma e il papà del giovane Francesco non erano presenti alla fiaccolata di Diamante perché impegnati in altre commemorazioni organizzate a Cosenza, ma hanno scritto una lunga lettera, letta dal palco da uno dei sacerdoti presenti. «Ci sembra importante continuare a puntare i riflettori sulla ricerca della verità, una ricerca che ha presentato non poche difficoltà, ma condotta con altrettanta tenacia dai magistrati delle Procure di Paola e Catanzaro, coadiuvati dall'Arma dei Carabinieri, verso cui abbiamo nutrito sin da subito sentimenti di stima e fiducia». Anche nell'occasione della manife-

stazione i genitori di Francesco hanno invitato coloro che quella notte hanno visto ed erano presenti a collaborare con gli inquirenti, «perché solo rompendo il muro dell'omertà e del silenzio si potrà costruire un mondo migliore per tutti e d'altra parte si impegnerà di far passare questo feroce omicidio come un normale fatto di cronaca». A determinare la morte di Augieri tra le coltellate inferte all'addome, al torace, al collo e alla spalla, sarebbe stata quella inferta nella parte superiore del corpo. Un giovane



Veglia di preghiera a Diamante

diciannovenne si è costituito presso il carcere di Secondigliano, a Napoli, tra il 26 e il 27 agosto dell'anno scorso e da allora è rimasto sottoposto alla misura carceraria ininterrotta. La prima udienza è stata fissata in questo mese; il giovane ha scelto di essere processato con rito abbreviato.